



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA PUGLIA E LA BASILICATA  
Ufficio I – Affari generali, personale e formazione  
Settore III - Relazioni Sindacali

@Prot. n. 1126

/R.Sind

Bari, 10 GEN. 2018

Ai rappresentanti OO.SS.  
Comparto Sicurezza  
Puglia e Basilicata

Oggetto: riconoscimento dell'attività straordinaria se comandati in missione dopo le sei ore ordinarie giornaliere a prescindere dalla presenza del traducendo.

Con riferimento all'oggetto, si comunica, per opportuna conoscenza, che questo Provveditorato ha inoltrato specifico quesito al competente Ufficio dipartimentale, al fine di corrispondere positivamente con una sigla sindacale che esprimeva la doglianza di supposta lesione degli interessi economici del personale operante presso un Nucleo Traduzioni e Piantonamenti.

L'Ufficio V – Trattamento economico – del DAP, con lettera GDAP prot. n. 0410551 del 27/12/2017, ha avuto modo di pronunciarsi nel modo seguente:

*“Questo Ufficio concorda con le argomentazioni esposte da codesto Provveditorato, significando che la materia trova chiarimento nelle vigenti disposizioni contenute nella lettera circolare 13 dicembre 1999 n. 034424/3.1. A tal proposito si richiama quanto contenuto nella lettera circolare n. 034424/3.1 del 13.12.99 al paragrafo 4, laddove è evidenziata la distinzione tra servizio passivo ed effettiva attività lavorativa, che, se eccedente il turno ordinario di servizio, viene retribuita con il compenso per lavoro straordinario.*

*Nell'ipotesi prospettata, il personale di Polizia penitenziaria che durante la missione è impiegato nel servizio traduzioni e piantonamenti di detenuti ed internati ed attende alla custodia del traducendo, svolge effettiva attività lavorativa e tale impiego deve essere retribuito con il compenso per lavoro straordinario qualora l'orario svolto ecceda il turno ordinario giornaliero.*

*Il rientro presso la sede ordinaria di servizio della medesima scorta in assenza del traducendo, per le ore eccedenti il turno ordinario giornaliero, configura ipotesi di non effettiva attività lavorativa da remunerare con la maggiorazione dell'indennità di missione (c.d. servizio passivo) ex art. 6 c. 3 DPR 254/99, fatta eccezione per chi riveste la qualifica di autista”.*

Cordiali saluti

Il Provveditore  
Carmelo Cantone